

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

DEL 15 APRILE 2021

Assenti: Berini Mario, Caccia Katia, Cascio Santo, Clerici Luisa, Elli Luca, Gorletta Mario, Mangiameli Salvatore.

CONDIVISIONE RIFLESSIONI DA INCONTRO CON MONS. RAIMONDI

Dopo la recita della Compieta, Don Maurizio ha aperto l'incontro condividendo una riflessione emersa dall'incontro dello scorso martedì tra i parroci e il V.E. Mons. Raimondi, il quale ha sottolineato l'importanza di riconoscere il giusto spazio ai laici, attraverso la costituzione di organismi consultivi e propositivi a livello sia decanale che diocesano.

Tale considerazione non nasce tanto dalla carenza di consacrati, ma trae origine da una precisa indicazione del Concilio Vaticano II e si ispira alla vita della primissima comunità cristiana, in cui era presente un solo "Sacerdote", insieme a dodici "pellegrini", con tutti i loro limiti, e alcune donne.

L'intenzione è quella di creare, entro la fine dell'anno, una sorta di Consiglio Pastorale Decanale, costituito appunto da persone laiche, allo scopo di promuovere un'azione pastorale a livello cittadino.

Il ruolo dei laici non dovrebbe ridursi a quello di semplici esecutori delle decisioni prese da parroci e religiosi, perché insieme a loro fanno parte dell'unico "Corpo", sul modello di quanto già avviene in altre realtà dove, proprio per sopperire alla mancanza di preti, i laici diventano veri e propri responsabili di comunità.

MESSE FESTIVE

In considerazione della graduale riapertura che dovrebbe avviarsi nelle prossime settimane, Don Maurizio ha voluto condividere con i consiglieri alcune ipotesi di programmazione dei vari momenti, a partire dall'Eucarestia.

Innanzitutto ha segnalato che dallo scorso fine settimana possiamo avvalerci del supporto di Padre Dionisio del PIME, amico di Padre Giancarlo ed ex cappellano presso un convento, per le confessioni e alcune Messe festive. Anche Don Michele si è reso disponibile per celebrare qualche volta la Messa vespertina della domenica, visto che nella parrocchia di Sant'Anna non è prevista.

Anche alla luce di queste collaborazioni, si è deciso di proseguire con la celebrazione di tre Messe alla domenica mattina, considerando tra l'altro che ciò si sarebbe comunque reso necessario in occasione delle Prime Comunioni (9 e 16 maggio).

A partire dal 23 maggio, prevedendo un miglioramento delle condizioni climatiche ed un minor afflusso proprio per l'arrivo della bella stagione, si tornerà a celebrarne due, alle 9 e alle 11.

In vista delle Prime Comunioni, Michele S. ha suggerito di invitare i bambini ad occupare le prime file di sedie, così da favorirne una partecipazione più attenta. Don Maurizio ha condiviso questa proposta, invitando le catechiste ad organizzarsi per inviare un apposito messaggio sui vari gruppi dedicati su Whatsapp.

Il parroco ha quindi segnalato che, durante la Messa prefestiva di sabato 15 maggio, verrà amministrata la Cresima ad alcuni ragazzi che non l'hanno vissuta con i propri compagni, a causa di quarantene o per scelta delle famiglie. Per l'occasione sarà presente Mons. Pagani.

PRIME COMUNIONI

Come già ipotizzato da tempo, si conferma la celebrazione delle Messe di Prima Comunione il 9 maggio per i bambini di 5° elementare e il 16 maggio per quelli di 4°.

Dopo essersi confrontato con le catechiste, e prima di incontrare i genitori la prossima domenica, Don Maurizio ha condiviso con i consiglieri l'idea di celebrarle alla grotta, tempo permettendo, alle ore 11.30: all'aperto, infatti, sarà possibile ammettere un maggior numero di persone.

I parrocchiani non direttamente coinvolti saranno caldamente invitati a partecipare alle altre Messe.

Resta ovviamente l'incognita legata al meteo: in caso di pioggia, si celebrerà in chiesa limitando gli accessi come avvenuto per le Cresime a fine gennaio (5-6 familiari per ciascun bambino). Lo slittamento alle 11.30 consentirebbe in questo caso di avere tempi meno ristretti per la preparazione della chiesa stessa.

Paola L. ha proposto di spostare alla grotta la Messa delle ore 10 per tutti, così da avere il tempo necessario per preparare quella di Prima Comunione, che in questo caso potrebbe essere celebrata in chiesa alle 11.15 e riservata ai familiari più intimi, ricreando l'atmosfera raccolta che era stata apprezzata alle Cresime. Dopo un confronto, i consiglieri hanno tuttavia optato per la prima ipotesi, in quanto si intende consentire la partecipazione del maggior numero possibile di parenti, evitando di obbligare le famiglie a scelte difficili.

Secondo Michele S., se le previsioni meteo lasciassero presagire maltempo, già la domenica precedente si potrebbe raccomandare ai non interessati di andare ad altre Messe e alle famiglie coinvolte di arrivare in chiesa con un certo anticipo, così da evitare che tutti i posti disponibili, limitati per motivi legati al distanziamento, vengano occupati dagli altri. Tuttavia, poiché a volte è difficile fare previsioni in anticipo, si preferisce rimanere d'accordo che, solo se l'Eucarestia sarà celebrata al chiuso, le famiglie verranno avvisate la mattina stessa. In ogni caso sarà chiesto loro di consegnare preventivamente un foglio con l'indicazione del numero di persone che parteciperanno alla Messa, numero che, se la celebrazione sarà in chiesa, non potrà essere assolutamente superato. Per la disposizione delle sedie si seguirà lo stesso schema adottato per le Cresime, ovvero gruppi di familiari vicini tra loro e distanziati dagli altri.

Marco A. ha suggerito di sistemare le sedie in questo modo anche all'aperto, ma in questo caso, poiché il distanziamento risulterebbe meno rigoroso, si preferisce lasciare i bambini tutti insieme e abbastanza vicini, considerando che comunque già si frequentano spesso in settimana, mentre i

genitori, i fratelli e gli altri parenti potrebbero sistemarsi dietro di loro, sfruttando tutto lo spazio circostante.

Don Maurizio ha informato che il fotografo è già stato incaricato, mentre dei fiori si occuperà il gruppo che solitamente cura questo aspetto. Ci sarà altresì un coro ristretto per animare con il canto.

Anche per agevolare i parenti che non potranno essere presenti fisicamente, le Messe di Prima Comunione saranno in ogni caso trasmesse in streaming.

MESE MARIANO

Come da tradizione, nel mese di maggio ci saranno alcuni momenti dedicati alla preghiera mariana. In particolare, si è deciso di recitare il rosario alla grotta due sere alla settimana, alle ore 20.30: il martedì, con la partecipazione di specifici gruppi parrocchiali (es. Consiglio Pastorale, catechiste ecc.) e il giovedì, affidando l'animazione alle diverse classi di catechismo. Come lo scorso anno, si preferisce evitare i rosari presso i cortili del quartiere.

Per quel periodo, la Messa delle ore 18.30 del giovedì sarà sempre preceduta dall'adorazione eucaristica personale, visto che il rosario sarà recitato già alla sera.

Per la chiusura del mese mariano, la sera del 31 maggio si celebrerà la consueta Messa presso le case popolari di Via Firenze: considerando che di solito non è eccessivamente affollata, e che comunque saremo alla fine di maggio, non dovrebbero esserci problemi di assembramento.

Per l'apertura del mese, invece, poiché il Primo Maggio cade di sabato, si è stabilito di celebrare alla grotta la Messa prefestiva, seguita alle 19 dalla recita del rosario.

ALTRE CELEBRAZIONI

Don Maurizio ha comunicato che, in accordo con Suor Patrizia e gli animatori, la professione di fede è rimandata di un anno e verrà vissuta insieme alla classe successiva, in quanto le circostanze non hanno consentito un'adeguata preparazione dei ragazzi.

Dopo un confronto con i consiglieri, è stato invece confermato l'anniversario dei Battesimi, trattandosi di una cerimonia molto semplice: le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi due anni saranno invitate a venire alla Messa delle ore 11 e a portare un fiore, che verrà deposto ai piedi della Madonna. La data è stata fissata al 23 maggio.

Gli anniversari di matrimonio saranno invece ricordati all'interno della Festa Patronale, il cui programma è ancora da definire in base all'evoluzione della situazione sanitaria. Nel limite del possibile, comunque, si cercherà di organizzare anche qualche piccolo momento di aggregazione, ovviamente nel rispetto di tutte le regole previste, considerando il diffuso e legittimo bisogno di ritrovarsi dopo tanti mesi di restrizioni.

Proprio da questa esigenza prende spunto anche la proposta dell'oratorio estivo, che avrà come titolo "Urrà" e cercherà, con modalità ancora da stabilire, di rispondere al desiderio di tornare a gustare il giocare insieme.

VARIE ED EVENTUALI

Ignazio B. ha chiesto aggiornamenti sull'iniziativa caritativa quaresimale a favore delle popolazioni del Sud Sudan: Don Maurizio ha comunicato che sono stati raccolti circa 800 € e che si potrà lasciare l'offerta fino alla prossima domenica.

A nome di Luisa C., il parroco ha segnalato la disponibilità di un breve filmato, di 15-20 minuti, per sensibilizzare i ragazzi sul tema delle missioni: se il contenuto verrà ritenuto idoneo, si potrebbe proporlo in occasione dell'ultimo incontro di catechismo.

Elisabetta C. ha chiesto se c'è l'intenzione di riaprire l'oratorio alla domenica pomeriggio, come sperimentato prima che la Lombardia tornasse in zona rossa: fermo restando che ciò è possibile se è prevista animazione, si conferma che si proseguirà su questa strada, assicurando la supervisione da parte di persone adulte e prevedendo anche l'apertura del bar, da intendersi non come luogo di consumo ma come occasione di aggregazione e di attenzione verso i più piccoli, cercando sempre di evitare situazioni di sovraffollamento.

CONCLUSIONE

Don Maurizio ha chiuso l'incontro ringraziando sentitamente per il pc che ha ricevuto in dono dalla comunità il giorno del suo compleanno, affermando che non era necessario disturbarci ma che lo ha gradito molto in quanto effettivamente utile in questo momento.